



In questa edizione:

Enti Terzo settore e fiscalità

- Cosa cambia da gennaio 2026

Enti Terzo settore

- I nuovi criteri di non commercialità

Il sostituto della Legge

398/1991

- I nuovi regimi semplificati

Enti Terzo settore

- Esempi di agevolazioni mutualistiche (APS e ODV)

Appuntamenti da mettere in agenda e da non perdere

- Crowdfunding/raccolta fondi
- Contabilità, pianificazione finanziaria e gestione del bilancio nell'associazione
- Talk/serata presso l'accademia CSV—Quando il coraggio fa strada
- Assemblea ordinaria dei soci CSV Alto Adige
- Workshop incentrati sulla motivazione e la gioia del volontariato
- Rafforzare i diritti e le garanzie dei dipendenti nel mondo delle associazioni
- Corsi sulla sicurezza del lavoro
- Corsi su servizi informatici e servizi digitali
- Nuovo sportello sui social media
- Nuovo sportello su SIAE e ex Enpals—FPLS

Enti Terzo settore e fiscalità

Cosa cambia da gennaio 2026

Niente obbligo di partita IVA fino al 2036 e nuovo regime forfettario per associazioni di promozione sociale e organizzazioni di volontariato: potranno anche accedere al forfettario agevolato.

Con il decreto legislativo 4 dicembre 2025, n. 186, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 12 dicembre 2025, viene confermata la **proroga dell'esclusione IVA per le operazioni istituzionali rese dagli enti associativi fino al 31 dicembre 2035**. Si tratta di un intervento di grande rilievo pratico, che consente agli enti di continuare ad applicare, ancora per un decennio, il regime di esclusione dall'imposta sul valore aggiunto per le prestazioni svolte in conformità alle finalità istituzionali nei confronti dei propri soci, associati e partecipanti, a fronte di corrispettivi specifici o quote diverse da quelle associative ordinarie.

Questa proroga rappresenta, di fatto, un nuovo congelamento dell'entrata a regime del sistema di esenzione IVA armonizzato a livello unionale, già più volte rinviato per consentire al settore di adattarsi a una trasformazione che



avrebbe avuto un impatto significativo sull'operatività quotidiana degli enti non profit.

Accanto alla proroga, il decreto legislativo introduce anche importanti semplificazioni operative. A partire dal periodo d'imposta successivo al 31 dicembre 2025, le APS e le organizzazioni di volontariato ODV, che applicano un regime forfetario vengono esonerate dall'obbligo di certificazione dei corrispettivi, quindi **non c'è obbligo del Registratore di cassa Telematico**. Si tratta di un intervento che riduce in modo significativo gli adempimenti amministrativi, allineando il trattamento di questi enti a una logica di maggiore semplificazione e coerenza con la loro natura non lucrativa.

Resta però fermo che, sul piano delle imposte dirette, il 2026 segna comunque una cesura netta.

A partire dal 01.01.2026, infatti, gli enti iscritti al RUNTS entrano definitivamente nel perimetro applicativo del

Titolo X del Codice del Terzo settore, con la conseguenza che non potranno più avvalersi delle disposizioni fiscali del TUIR (Testo unico delle imposte sui redditi) incompatibili con lo status di ETS. Per gli enti con esercizio coincidente con l'anno solare, il **nuovo assetto scatterà dal 1° gennaio 2026**, per quelli con esercizio "a cavallo", la decorrenza sarà differita in base alla chiusura del periodo contabile.

Per gli enti del Terzo settore **viene definitivamente meno la possibilità di applicare la legge n. 398 del 1991**, che resterà utilizzabile *esclusivamente dalle associazioni e società sportive dilettantistiche non iscritte al RUNTS*. **Al suo posto**, per le attività commerciali eventualmente svolte, trova applicazione il **regime forfettario** previsto dall'*articolo 86 del Codice del Terzo settore, riservato però alle sole ODV e APS con entrate commerciali minori di 85.000 euro*.

Enti Terzo settore: I nuovi criteri di non commercialità

Il perno della rivoluzione fiscale è rappresentato dall'**articolo 79 del Codice del Terzo settore**, che introduce **criteri oggettivi e innovativi per distinguere un'attività non commerciale da un'attività commerciale**.

A differenza della precedente normativa (art. 143 TUIR), che si basava su concetti più soggettivi come l'assenza di una "specifica organizzazione", il nuovo sistema stabilisce una **marginalità economica consentita**. In pratica, le attività di interesse generale svolte dietro corrispettivo si considerano non commerciali qualora i **ricavi non superino di oltre il 6% relativi costi** per ciascun periodo d'imposta e **per non oltre tre periodi d'imposta consecutivi** (art. 79, c. 2-bis CTS). Qualora

l'attività generasse margini superiori a tale soglia, l'intero ricavo assume rilevanza fiscale. Ai fini del calcolo del margine, vanno considerati i costi diretti e anche quelli indiretti (non quelli figurativi) e il calcolo va fatto per ogni tipo di attività commerciale svolta. Possono a tal fine essere raggruppate all'interno di uno stesso cluster tutte le entrate commerciali riconducibili alla stessa attività di interesse generale (vedi art. 5 CDS).

Gli **articoli 84 e 85 del Codice del terzo Settore** introducono inoltre una serie di **decommercializzazioni di specifiche attività** svolte da APS e ODV.

L'ente mantiene lo status di ente non commerciale, fino a che nell'esercizio, le entrate considerate commerciali non superano quelle non commerciali. Da tale calcolo vanno esclusi i ricavi da sponsorizzazioni.



Il sostituto della Legge 398/1991: I nuovi regimi semplificati

Tra le principali novità per gli enti che aderiscono al Terzo settore c'è la **cessazione della L. 398/1991**.

Dal 2026, l'accesso a regimi fiscali agevolati per le attività degli ETS sarà regolato da nuove disposizioni, in particolare dagli articoli 80 e 86 del CTS.

L'**art. 80** disciplina il **regime forfettario (IRES e IRAP)** per gli ETS generici, mentre l'**art. 86** stabilisce il **regime forfettario semplificato (IRES, IRAP e IVA)** riservato alle Associazioni di Promozione Sociale (**APS**) e alle Organizzazioni di Volontariato (**ODV**) con entrate commerciali minori di 85.000 euro.

In particolare, il regime forfettario ai sensi dell'art. 86 del CTS, a differenza della L. 398/1991, non prevede l'addebito dell'IVA per le attività commerciali (non soggetto IVA) con conseguente assenza di tenuta di registri e presentazione di modelli F24. Resta fermo l'obbligo di presentazione dei modelli ENC e IRAP.

In aggiunta, tale regime non prevede l'applicazione della ritenuta da parte dei committenti e datori di lavoro. In sostanza, l'ente perde la qualifica di sostituto d'imposta e non dovrà trattenere le ritenute d'acconto su compensi da lavoro autonomo e stipendi e conseguentemente non dovrà più presentare modelli CU e dichiarazione 770.

Appuntamenti da mettere in agenda e da non perdere

Crowdfunding/raccolta fondi

Corso sulle questioni relative alla raccolta fondi lunedì, **19.01.2026** e lunedì, **26.01.2026** dalle ore 16:00 alle ore 19:00 in presenza a Bolzano.

Contabilità, pianificazione finanziaria e gestione del bilancio nell'associazione

Corso in presenza a Bolzano nei seguenti giorni **29.01.2026, 03.02.2026 e 05.02.2026** dalle ore 09.00 alle ore 12.00.

Talk/serata presso l'accademia CSV Quando il coraggio fa strada

Evento con personalità altoatesine di spicco il 3 febbraio 2026 alle ore 18.30 presso la floricoltura Schullian di Bolzano, Via Meranno 75 A, con, tra gli altri, il regista altoatesino Andreas Picher, noto oltre i confini nazionali, la diretrice del settimanale FF Verena Pliger, il direttore generale della Federazione Cooperativa Raiffeisen Christian Tanner, l'iniziatrice dell'associazione Offline Kids Julika Fink e altri ancora.

Manifestazione con personaggi altoatesini di spicco in presenza il giorno **03.02.2026** alle ore 18.30 presso la Floricoltura Schullian a Bolzano.



Assemblea ordinaria dei soci CSV Alto Adige

Il giorno **10.03.2026** alle ore 17.00 presso la sede “Gustelier” in via del Macello 59 a Bolzano.

Tratteremo tutte le novità dal punto di vista fiscale per le associazioni nell’anno 2026.

Workshop incentrati sulla motivazione e la gioia del volontariato

Il **26.03.2026** e il **27.03.2026** dalle ore 09.00 alle ore 13.00 presso l’Hotel Gloriette di Soprabolzano.

Rafforzare i diritti e le garanzie dei dipendenti nel mondo delle associazioni

Giornata di formazione per i dipendenti delle associazioni il giorno **30.04.2026** dalle ore 09.00 alle ore 13.00



Iscrizioni per tutte le manifestazioni sono possibili attraverso e-mail a info@dze-csv.it.

La nostra offerta formativa comprende anche:

- ⇒ **Corsi sulla sicurezza del lavoro**
- ⇒ **Corsi su servizi informatici e servizi digitali**
- ⇒ **Nuovo sportello sui social media**
- ⇒ **Nuovo sportello su SIAE e ex Enpals - FPLS**

È possibile richiedere informazioni ed appuntamenti mediante e-mail a info@dze-csv.it.